

Oggi l'ultimo miglio: si vota la «manovrina» estiva

Manca solo l'ultimo miglio. La lunga maratona del Consiglio regionale lombardo per l'assestamento di bilancio è quasi al traguardo: ieri sera si è conclusa la votazione sulla raffica di emendamenti (in tutto, ne erano stati depositati oltre ottomila) e sulla prima parte degli ordini del giorno, questa mattina si riprenderà con gli ultimi odg e il voto finale sull'intero provvedimento. Nei fatti, i giochi si sono chiusi.

«È un assestamento con numeri che rispondono ai bisogni di programmazione di questa Regione e che rappresentano un lavoro importante - è stata la sintesi tracciata in aula da **Marco Alparone**, vicepresidente e assessore regionale al Bilancio -. Abbiamo fatto tanto, ma dobbiamo fare ancora molto. In aula abbiamo portato la capacità di trovare punti di attenzione anche con i colleghi di minoranza. È un assestamento che fa dell'economia sociale un elemento di forza».

Il Pirellone sta discutendo della «manovrina» estiva da martedì, con sedute «extra large» da mattina a tarda sera. Per **Michele Schiavi**, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, «l'ottimo lavoro dell'assessore al Bilancio **Marco Alparone** e della Giunta dimostra cosa significhi amministrare con visione e responsabilità. Mantenere i conti in equilibrio e garantire l'invarianza fiscale rappresenta una scelta precisa. Significa trasformare le risorse disponibili in servizi e opere concrete senza gravare su famiglie e imprese. Accanto alle grandi linee strategiche, il nostro dovere è decli-

nare la manovra sulle esigenze quotidiane delle singole comunità, sbloccando investimenti immediati per i piccoli Comuni bergamaschi e attivando risposte concrete alle istanze sollevate dai sindaci e dai residenti». Sempre da FdI, **Alberto Mazzoleni** parla di «un'azione concreta del Consiglio regionale per dare più forza alle aree montane, interne e di confine della Lombardia».

L'opposizione è riuscita a strappare alcuni risultati, come i 10 milioni di euro di spese in conto capitale per misure sull'emergenza climatica e altri 4,5 milioni di spesa corrente per vari interventi territoriali. «Al netto di quanto ottenuto con l'approvazione di alcuni emendamenti e ordini del giorno delle opposizioni, tra cui sicuramente il più importante è l'istituzione di un nuovo fondo per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, il giudizio generale su questo assestamento resta negativo - interviene **Davide Casati**, consigliere regionale del Partito democratico -: il bilancio ormai è impostato da oltre 30 anni nello stesso modo, con il risultato che manca totalmente l'innovazione necessaria a dare risposte alle sfide attuali, per affrontare le quali serve riprogrammare gli investimenti su nuovi e più efficaci modelli, e una pianificazione che sia più aderente possibile ai bisogni di oggi, non di decenni fa. Il conservatorismo è nemico dell'efficienza, e **Regione Lombardia** purtroppo sta scontando questa sua mancanza di visione e slancio verso il futuro».

Luca Bonzanni



Il Consiglio regionale

